

Viaggi nella memoria Castello Tesino

Guida all'ECOMUSEO DEL VIAGGIO
della BASSA VALSUGANA e del TESINO





Viaggi nella memoria

Una guida per scoprire l'Ecomuseo del viaggio, un viaggio nella memoria dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino per carpirne i tesori artistici, architettonici, storici, culturali, ambientali ed antropologici. Numerose immagini ed una vivace narrazione condurranno il lettore alla scoperta delle tradizioni e del patrimonio, materiale ed immateriale, di cui questi antichi borghi alpini sono depositari. La guida è il risultato dell' impegno e della collaborazione attiva tra i rappresentanti delle 9 amministrazioni che, in sinergia, hanno lavorato e creduto in questo progetto, che è stato finanziato dai 9 Comuni e dal G.A.L. Valsugana, dimostrando come sia importante conoscere, far conoscere e valorizzare ciò che il territorio offre: la storia di un piccolo mondo, ma con peculiarità assai importanti, la natura con i suoi paesaggi ancora incontaminati, le attività dell'uomo presenti sia a bassa che in alta quota. Uno dei primi obiettivi che si è perseguito è stato di fornirne una visione articolata, con uno strumento agile, facile da consultare.

Si è cercato inoltre di orientare il visitatore all' apprezzamento del territorio, alla conoscenza dei suoi personaggi, della sua storia e dei ritmi naturali della vita di montagna e di offrirgli l' opportunità di trovare suggerimenti per le numerose escursioni che si trovano nella zona.

La presenza di una rete escursionistica coerente e ragionata darà sicuramente uno spunto in più a chi sceglie di visitare questi luoghi, prestando attenzione a ciò che spesso non si vede e non si conosce.



Comune di
BIENO



Comune di
CASTELLO TESINO



Comune di
CINTE TESINO



Comune di
IVANO FRACENA



Comune di
PIEVE TESINO



Comune di
SAMONE



Comune di
SPERA



Comune di
STRIGNO



Comune di
VILLA AGNEDO

Intervento cofinanziato dal progetto
L.E.A.D.E.R. PLUS VALSUGANA con il
F.E.O.G.A. (Sezione Orientamento)
e con **FONDI STATALI E PROVINCIALI**



L.E.A.D.E.R PLUS



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI**



**PROVINCIA
AUTONOMA DI
TRENTO**

Si ringraziano:

Giorgio Tognoli, Sindaco del Comune di Bieno, Giorgio Dorigato, Sindaco del Comune di Castello Tesino, Leonardo Ceccato, Sindaco del Comune di Cinte Tesino, Maurizio Pasquazzo, Sindaco del Comune di Ivano Fracena, Selvino Roman, Sindaco del Comune di Pieve Tesino, Enrico Lenzi, Sindaco del Comune di Samone, Gianni Purin, Sindaco del Comune di Spera, Silvio Tomaselli, Sindaco del Comune di Strigno e Armando Floriani, Sindaco del Comune di Villa Agnedo.

Il G.A.L. Valsugana e il dott. Gino Stocchetti

Mariano Avanzo, bibliotecario di Pieve Tesino e responsabile per la gestione associata dell'Ecomuseo del Viaggio

Mario Pernechele, presidente del Centro Tesino di Cultura

Curatori progetto editoriale e pubblicazione:

Foto e testi sono stati realizzati dai componenti della commissione ecomuseale: Luca Guerri, per il Comune di Bieno, Graziella Menato, per il Comune di Castello Tesino, Nadia Groff, per il Comune di Cinte Tesino, Lucia Silla, per il Comune di Ivano Fracena, Maria Avanzo, per il Comune di Pieve Tesino, Bruna Purin per il Comune di Samone, Antonio Purin, per il Comune di Spera, Laura Bassi, per il Comune di Strigno, Daniela Debortoli, per il Comune di Villa Agnedo, Claudia Mengarda per il Circolo Croxarie, Giancarlo Favero per l'Associazione Astrofilii.

Impaginazione, disegni e progetto grafico a cura degli Architetti Giovanni Pezzato e Roberto Pezzato, del Geom. Andrea Conticello e della Dott.ssa Alessandra Piva, dello Studio Tecnico Associato Gobber e Pezzato di Tonadico – tel. 0439 762041 email: [**gpassociati@tele2.it**](mailto:gpassociati@tele2.it)

Lo stralcio della Carta stradale del Trentino (in scala 1:170.000) e le cartografie relative ai singoli Comuni (in scala 1:15.000) sono state gentilmente concesse da: © Cartografia: euroedit srl I-38100 Trento Tel. 0461 822521 email: [**euroedit@euroedit.com**](mailto:euroedit@euroedit.com)

Natura, cultura e tempo libero: UN "TRIO" DI SUCCESSO

L'Ecomuseo del Viaggio si estende da Villa Agnedo a Castello Tesino comprendendo parte della Valsugana Orientale e la Conca del Tesino. Con la sua istituzione si vuol proteggere il suo prezioso paesaggio e, al contempo, "condividere" il territorio con tutti coloro che vengono a visitarlo, anche dall'estero. Lo scopo della sua istituzione è la salvaguardia di sentieri della storia, di paesaggi e di ambienti naturali preziosi con molti aspetti rari ed interessanti, la custodia di significative testimonianze culturali. In epoche remote ha visto la presenza di cacciatori mesolitici e di popolazioni retiche, la dominazione romana che ha percorso il territorio con la via Claudia Augusta Altinate, e, in tempi più recenti, quella veneziana ed asburgica. La lunga storia della zona è documentata da molte testimonianze di varie epoche, che sono state gelosamente conservate negli archivi comunali. Il paesaggio naturale si è gradualmente modificato: la regione è, come già detto, abitata da millenni, e si è così creato un paesaggio "culturale"

che, unito ai biotopi naturali spontanei, costituisce uno straordinario mosaico paesaggistico. I corsi d'acqua dal flusso primitivo, i manti erbosi delle malghe, i boschi misti di latifoglie, la vegetazione che colonizza le pendici montane e le zone paludose sono diventati biotopi preziosi, rifugio di specie animali e vegetali anche rare.

L'arboreto, il Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, il Museo Casa De Gasperi, la Fucina, l'antica Latteria Sociale, il costituendo Museo delle stampe e le numerose altre opere di ristrutturazione di antichi manufatti, interessanti le attività di un tempo, sono dei recuperi di pregio da proporre al visitatore curioso e desideroso di conoscere. La guida dell'Ecomuseo del Viaggio è il primo passo che i nove Comuni convenzionati propongono per presentare i propri elementi distintivi e le proprie peculiarità.

E' stata voluta tascabile per essere strumento di consultazione agile e veloce da portare con sé nei vari percorsi di visita

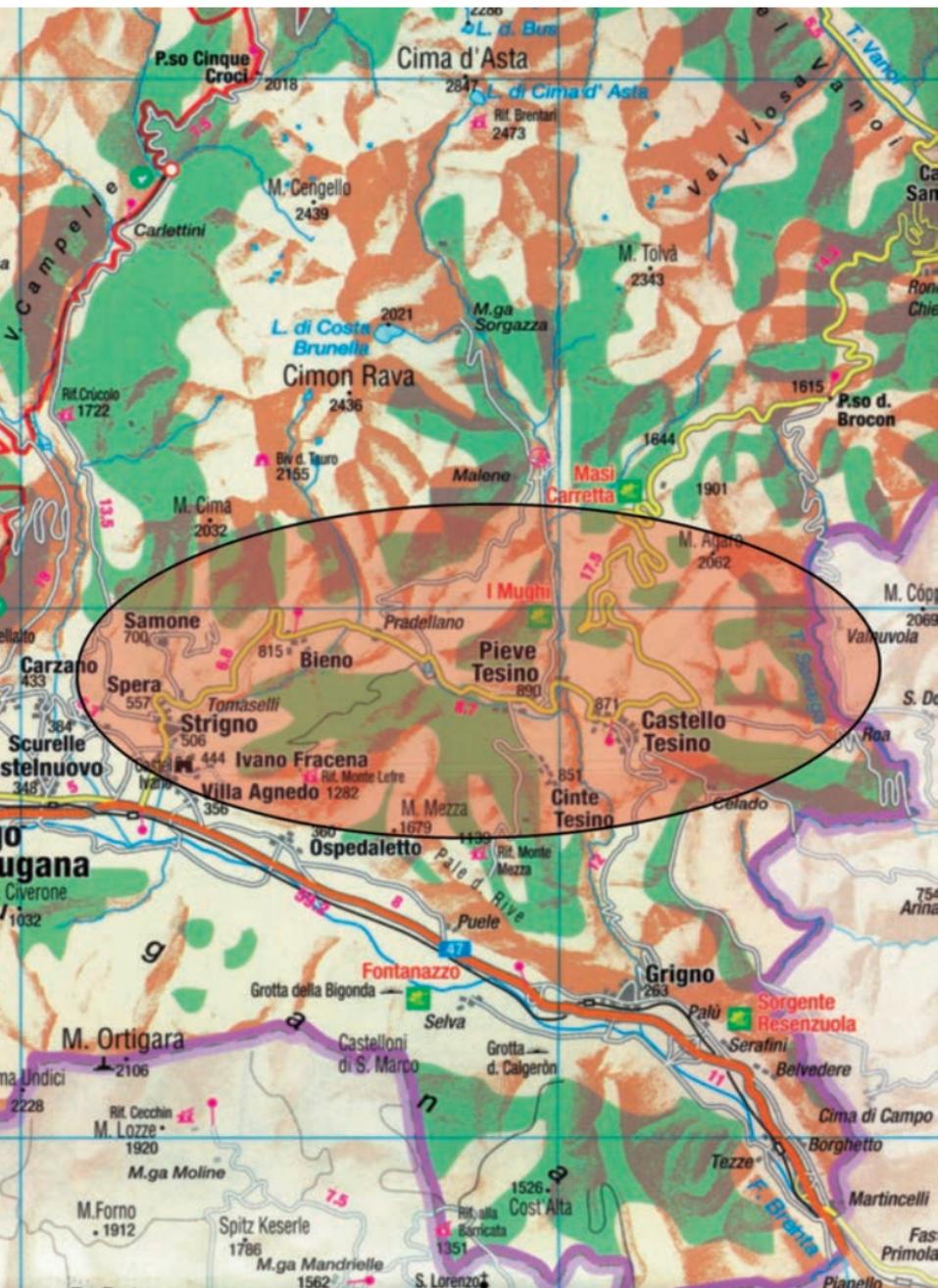


ECOMUSEO DEL VIAGGIO:



**I PAESI DELLA
BASSA VALSUGANA
E DEL TESINO**





CASTELLO TESINO

Tra natura e storia

Il Tesino, una valle di notevole suggestione e bellezza, affianca ad un ambiente naturale di marcata transizione tra l'alpino ed il prealpino, ricco di foreste, grotte e aree naturalistiche di rilievo, alcuni edifici di notevole valore storico architettonico suddivisibili nelle tre categorie del Civile, del Sacro e del Rurale. Il territorio di Castello Tesino offre, in particolare, percorsi naturalistici di notevole rilievo paesaggistico, passanti attraverso località quali la **Cascatella, Camarzi, Cima d'Asta, Le Parti, Malga Val Tolvà, Palon della Cavallara e Passo Brocon.**

Oltrepassando la località Coronini, meritano una visita anche le suggestive Grotte di Castello Tesino, imponenti per dimensioni, varietà dei minerali e struttura delle gallerie.



Il parco della Cascatella



Le grotte di Castello Tesino

Dal punto di vista storico, i centri Tesini, pur profondamente segnati negli ultimi secoli da pestilenze, incendi e dagli orrori della guerra, si presentano oggi ancora ricchi di monumenti e spazi costruiti di ragguardevole interesse. Ne è un esempio proprio Castel Tesino, che ha subito, tra il 1356 ed il 1776, ben sette incendi ed è stato soggetto alle violenze della guerra. Durante la Prima Guerra Mondiale, dopo lo sfollamento della popolazione, costretta profuga in diversi paesi d'Italia dal 1916 al 1919, il paese fu incendiato e quasi completamente distrutto, ad esclusione del quartiere di Terrasantà che si è



conservato e offre dunque tuttora la straordinaria testimonianza delle vecchie case in sasso, affrescate da immagini sacre e ricche di sottopassi ed archi a tutto tondo.

Tracce del passato

Accurati scavi, condotti dal Servizio Beni Archeologici della PAT fra il 1977 e il 1979, hanno riportato alla luce, nel territorio di Castello Tesino, due cavità abitative affiancate, ricavate nella roccia. Queste ultime rappresentano un *unicum* nel panorama archeologico alpino, soprattutto per l'impostazione dei sedimi, tutti profondamente incassati nella roccia, volutamente intagliata con evidente sforzo di manodopera. I reperti fino ad oggi recuperati datano l'**insediamento tra il V e il I sec. A.C.**: ciò comprova quindi l'esistenza, tra il V sec. A.C. e l'età romana, di un organizzato villaggio di contadini pastori, in un crocevia tra pianura e montagna, tra Veneti e "Reti".

Gli spazi della comunità

L'architettura tesina è strettamente legata alle attività silvo-pastorali di cui la popolazione si è occupata sino alla

prima metà del secolo scorso. Le case in paese sono quasi interamente in pietra, spesso forate da archi e sottopassaggi, con tetto rialzato ed abbaini sporgenti per caricare il fieno nei sottotetti dove veniva seccato.

Dal compatto tessuto edilizio emergono alcuni edifici di notevole dimensione, parte delle **architetture civili** del luogo, e cinque chiese, ricche di affreschi di notevole interesse. L'**edilizia rurale** è invece essenziale e scabra, legata ai masi ed alle malghe; le baite di legno sono rarissime, la pietra predomina quasi ovunque.

Palazzo Gallo simboleggia uno dei momenti importanti nella vita della comunità tesina, periodo in cui, abbandonata l'economia di sussistenza legata alle attività silvo-pastorali, fiorì il commercio e l'attività dei *perteganti*. Il palazzo appartenne all'omonima famiglia, che diede avvio, nel XVII sec., alla produzione di pietre focaie per gli archibugi; questo tipo di attività portò parte della popolazione ad occuparsi della lavorazione della selce, di cui la valle era ricca, e ad estendere i propri commerci in Italia, Germania, Polonia, Ungheria e Russia. L'invenzione degli schioppi ad acciarino e la concorrenza spagnola, obbligarono in seguito i Tesini



CASTELLO TESINO

ad indirizzarsi verso nuove forme di commercio, legate alla vendita delle stampe.

Palazzo Gallo è un edificio imponente e di notevoli dimensioni, risalente al XVII sec., come si può rilevare dall'iscrizione sulla volta del portone principale ove è inciso "IOANE MENGUZO GALLO Fe 1670". Da antichi verbali risulta, inoltre, come il piano nobile del palazzo fosse, dal 1740 al 1929 (o al 1931, secondo altra datazione), sede del comune, ed ospitasse al piano superiore la canonica. Il palazzo fu poi sede del giurisdicente del Tesino fin dall'agosto del 1803, con decreto dell'imperatore Francesco II, e sede della regia pretura dal 1919, sotto la giurisdizione italiana. All'edificio, recentemente restaurato, si accede mediante un elegante portone da una delle strade nel centro dell'abitato di Castel Tesino; ai lati del portone si notano due finestrelle con grate del "volto dei pomi", che si affacciavano su alcuni locali in seguito utilizzati come prigioni. Il palazzo, di chiaro influsso romanico, si distingue dalle case circostanti per la sobria eleganza delle facciate e per la policromia delle decorazioni, e mantiene inalterata l'originaria planimetria con scala centrale e pianta simmetrica: a piano terra i caratteristici avvolti, ancora

oggi utilizzati come magazzini, ai piani superiori l'ampio salone passante, di distribuzione sulle sale laterali ove viene ospitato il **Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi**. Internamente i locali sono sobri e decorosi, le proporzioni architettoniche sono state mantenute ed alcune nicchie movimentano gli spazi alleggerendo in parte la solida elevazione in pietra.

Gli spazi del sacro

Oltre agli edifici ad uso civile, il Tesino si distingue anche per l'elevato numero di chiese presenti su tutto il territorio. L'arte sacra e la religiosità della popolazione



La Chiesa di S. Ippolito



La Chiesa di S. Giorgio

sono testimoniate da molteplici affreschi, ma anche da capitelli votivi lontani dalle grandi chiese. Quando la popolazione non era ancora in grado di leggere, questi edifici illustravano il Vangelo e la Bibbia attraverso un'iconografia volta a descrivere la vita dei santi o a ricordare particolari cerimonie religiose e ricorrenze sacre. Ne è un esempio la Chiesa di San Ippolito, risalente al 1436, che si distingue per la facciata a capanna e la solida torre campanaria, e che presenta un'unica navata stupendamente affrescata ed un soffitto ligneo settecentesco. Tra gli altri dipinti, sono di particolare rilievo la S.S. Trinità e l'Ultima Cena, che raffigura un Giuda molto lontano da Gesù e dagli altri Apostoli con un diavolo che gli esce dalla bocca.

La chiesa di S. Giorgio, invece, si può far risalire al periodo delle prime crociate, come testimonia la data 1103

scolpita sul grande arco che sovrasta il presbiterio: presumibilmente ricorda il periodo in cui alcuni Tesini partirono per la Terrasanta al seguito di Goffredo da Buglione. Nell'arco della propria storia, l'edificio è stato distrutto e ricostruito per ben sette volte; l'attuale conformazione risale al 1931. Sopraelevata rispetto alla sottostante piazza di S. Giorgio, la chiesa è in stile neogotico, come testimoniano il portale ed il rosone posti sul fronte principale, ove spicca un dipinto tripartito con raffigurati S. Giorgio e le figure allegoriche della Guerra e della Pace. Il campanile, imponente ed elegante, ha pianta



La Chiesa della Torricella

CASTELLO TESINO



La Chiesa di S. Rocco

quadrata, è forata da alcune bifore sulle facciate, e si distingue per la cuspidate a base esagonale, circondata da quattro pinnacoli in stile gotico, e la meridiana ancora visibile. Internamente la chiesa è suddivisa in tre grandi navate, cui se ne è aggiunta una quarta, di recente costruzione, ed è riccamente decorata con immagini sacre e con il ciclo della vita di S. Francesco e la Via Crucis.

Si deve ricordare, inoltre, la chiesa della **Madonna delle Grazie**, detta anche "**della Torricella**" per l'alto campanile e famosa per i miracoli che vi si sarebbero verificati sin dal 1602. L'edificio, imponente ed essenziale nelle forme sia esterne che interne, risale al XVII secolo, presenta un'unica navata ed è arricchito da un magnifico altare ligneo di gusto rinascimentale barocco,

decorato con fregi e sculture. E' ad una divina immagine che si attribuiscono i miracoli che avvenivano nella chiesa: essa rappresenta una Madonna in trono con Bambino e Santi, e si può far risalire al 1521; probabilmente era stata eseguita sulla parete esterna di una costruzione preesistente e solo in seguito venne inglobata nella nuova struttura. Recentemente l'affresco è stato strappato dalla muratura e riportato su di un pannello. Oggi la chiesa della Torricella ospita manifestazioni di carattere culturale, soprattutto in periodo estivo. Gli abitanti di Castello Tesino fecero, inoltre, erigere la **Chiesa di San Rocco** verso la fine del 1400, in segno di devozione per il Santo protettore dalle epidemie: la contrada aveva infatti evitato miracolosamente il contagio della pestilenza che, nel 1479, aveva decimato la popolazione del Tesino. La chiesa di San Rocco, posta sul colle omonimo, possiede un bell'altare in marmo.

La frazione Coronini

Meno nota, ma posta in una posizione incantevole, la chiesetta dei **Coronini**, poco sopra la località **della Cascatella**, o **Acopan**, costruita in prossimità dell'omonimo nucleo rurale. Coronini

Via "CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE"

ponete romano



Il "ponte romano"

è una piccola frazione a circa 7 km dall'abitato di Castello Tesino: poche case sulle pendici del monte Agaro, in un isolamento che ha dello straordinario, perché conserva alla vista, come poche altri posti negli oltre 500 km di **Via Claudia Augusta Altinate**, il panorama e gli stili architettonici dell'epoca a cui facciamo riferimento. Notevoli anche la **Chiesa della Madonna di Colle** ed il Capitello

CHIESA del COLLE



La Chiesa della Madonna del Colle

dei Bisotti, oltre ad affreschi e piccoli crocefissi o capitelli diffusi su gran parte del territorio. Nella foto a sinistra il bel ponte, popolarmente detto "romano", sul torrente "Guernana" affluente del torrente Grigno, è realizzato in pietra locale che presenta, da un lato, ancora la classica forma ad arco a tutto sesto, mentre dall'altro la forma ogivale della volta sta a testimonianza di successivi tentativi di rimaneggiamento.

Tra malghe e mulini

L'area è caratterizzata da un notevole numero di malghe, grandi edifici in pietra di proprietà inalienabile poiché di uso civico, utilizzati per l'alpeggio del bestiame. Nel Tesino si è sempre affiancato all'allevamento bovino quello degli ovini, quantificabili, nei periodi di massimo splendore, in quasi centomila capi, una cifra considerevole se si considera che, agli inizi di questo secolo, il solo comune di Castel Tesino ne contava ancora ventimila.

Le malghe si concentrano maggiormente sui versanti soleggiate del Lagorai e presso il gruppo di Cima D'asta e sono costituite da un grande edificio in pietra, detto *barco*, con copertura in *scandole*, (ora in lamiera) e destinato al ricovero



CASTELLO TESINO

del bestiame; dalla casara, dove viveva il personale; e dal *case/o*, per la lavorazione dei prodotti caseari. Anche in questo caso l'intervento umano ha portato ad una colonizzazione del territorio ove spazi naturali e costruiti si fondono contribuendo a creare quell'effetto suggestivo che, come ci ricorda Loos, "scaturisce dalle montagne, dai muri e dal sole".

Tra le altre ricordiamo le Malghe **Agaro, Beni, Calmandrino, Cavallara,**

Coazzo, Colmandro, Marande, Orena, Socede, Sternozzena, Val Fontane, Viosa, Zanca.

Sul territorio si segnalano, inoltre, magnifiche testimonianze di mulini, riconoscibili a **Ronco**, ma anche nel **mulino/segheria/fucina in loc. Senaiga**, al confine con Lamon, dove, in un alto edificio vicino al fiume, sono racchiuse tre funzioni differenti, azionate dai medesimi apparati molitori, ancora ben conservati.



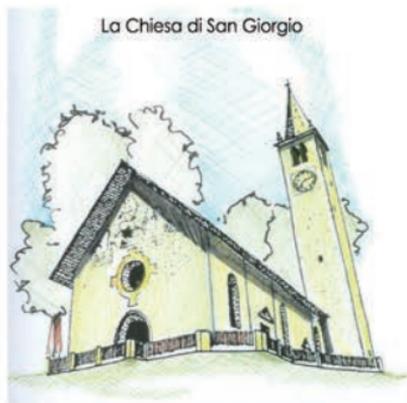
Località la Cascatella



La Chiesa di San Ippolito



La Chiesa di San Giorgio



Municipio



Az. Promozione Turismo



Edifici storici - Musei



Parcheggio



Ambulatorio medico



Chiesa



Farmacia



Stazione Autobus



Banca



Biblioteca



Impianto sportivo



Parco Pubblico

①

Town Hall

②

Tourist Office

③

Museum

④

Parking

⑤

Out - patients' department

⑥

Church

⑦

Chemist's

⑧

Bus Station

⑨

Bank

⑩

Public Library

⑪

Sport facility

⑫

Park

L

E

G

E

N

D

A

da non perdere

Itinerari alla riscoperta del Patrimonio Storico

- > Quartiere di Terrasanta
- > Palazzo Gallo
- > Nucleo dei Coronini

Itinerari alla riscoperta del Sacro

- > La Chiesa di San Ippolito
- > La Chiesa di S. Giorgio
- > La Chiesa della Madonna delle Grazie
- > La Chiesa della Madonna di Colle
- > La Chiesa di San Rocco
- > La Chiesetta dei Coronini,
- > Il Capitello dei Bisotti

Itinerari alla riscoperta delle Malghe e degli Antichi Mestieri

- > Malga Agaro
- > Malga Benei
- > Malga Calmandrino
- > Malga Cavallara
- > Malga Coazzo
- > Malga Colmandro
- > Malga Marande
- > Malga Orena
- > Malga Socede
- > Malga Sternozzena
- > Malga Val Fontane
- > Malga Val Tolvà
- > Malga Viosa
- > Malga Zanca
- > I mulini a Ronco
- > Il mulino/segheria/fucina in loc. Senaiga

Itinerari naturalistici

- > La Cascatella
- > I Camarzi,
- > Le grotte di Castello Tesino
- > Palon della Cavallara
- > Passo Brocon
- > Cima d'Asta

LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

Altri elementi di rilievo:

Il Centro di documentazione del Lavoro nei Boschi



I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO: INQUADRAMENTO

COME ARRIVARE

IN AUTOMOBILE DA TRENTO

SS 47 della Valsugana in direzione Padova-Venezia per 39 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOMOBILE DA PADOVA:

SS47 della Valsugana in direzione Bassano-Trento per 85 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOBUS:

Collegamenti da Trento, stazione autocorriere (orari: www.ttspa.it)

Materiale supplementare riguardante gli hotel i ristoranti come pure prospetti e volantini informativi sono a disposizione presso gli uffici territoriali dell'A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi (info@valsugana.info - www.valsugana.info)



COMUNE DI CASTELLO TESINO



Altitudine: 871 m (casa comunale)

Superficie: 112,49 kmq

Abitanti: 1442

Festa patronale: 23 aprile, S. Giorgio

Per ulteriori informazioni: Municipio, Via Dante 12 - 38053 Castello Tesino, Italia. Tel. +39 (0461) 594152 - A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi Via Dante 10 - 38053 Castello Tesino, Italia, tel. +39 (0461) 593322.



